

PTCP – Tav. 6 – Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico -Stralcio

Riguardo alla destinazione agricola, inoltre, è proprio il comune di Cernusco a ritenerla "appropriata, in quanto coerente sia con l'uso attuale sia con la prevista formazione del parco locale di interesse sovra comunale che interessa i terreni adiacenti" nella controdeduzione 49338-05.08.2010 alle osservazioni al PGT.

*Il Comune, in sede di formazione del PGT, a quasi un decennio dalla precedente previsione del PRG adottato, non ha riconosciuto la destinazione a centro commerciale (o, meglio, ad ampliamento del centro commerciale esistente) non rilevando la vocazione indicata dalle osservanti, vocazione il cui accertamento avrebbe comunque presupposto "adeguate valutazioni condotte a scala più ampia rispetto al singolo confine comunale in relazione", tra l'altro, "all'accertamento dell'ambito di gravitazione della struttura commerciale da insediare" in ampliamento e dei "vari aspetti di possibile incidenza (infrastrutturale, ambientale, paesaggistico, di dotazione dei servizi)" (allegato A alla deliberazione C.R. n.VIII/352 del 13.3.2007). Il tutto in assenza di quella specifica individuazione prevista dall'art.15, secondo comma, lett. g, L.R. n.12/2005, ricordata anche dalla menzionata deliberazione C.R. n.V111/352/2007. il quadro del 2000, insomma, è cambiato sia quanto ai riferimenti disciplinari sia quanto alla situazione del territorio di Cernusco sul Naviglio che, anche a ragione della presenza considerevole di grandi strutture di vendita sui territori dei Comuni confinanti, è stato considerato adeguatamente dotato quanto ad impianti di grande distribuzione tanto da non includere la previsione di detti impianti tra gli obiettivi quantitativi di sviluppo, complessivo indicati nell'art.1 delle Disposizioni di Attuazione del Documento di Piano. Dalla valutazione delle specifiche esigenze attuali del territorio e della comunità locale non deriva, insomma, l'esigenza di nuovi insediamenti di grande distribuzione, di un'attività cioè definita come di rilevanza regionale e quindi eventuali proposte in tal senso devono essere valutate d'intesa con gli altri Enti interessati, ivi compresa la Regione Lombardia.*

*La destinazione agricola invece appare appropriata in quanto coerente sia con l'uso attuale sia con la prevista formazione del un parco locale di interesse sovracomunale che interessa i terreni adiacenti.*

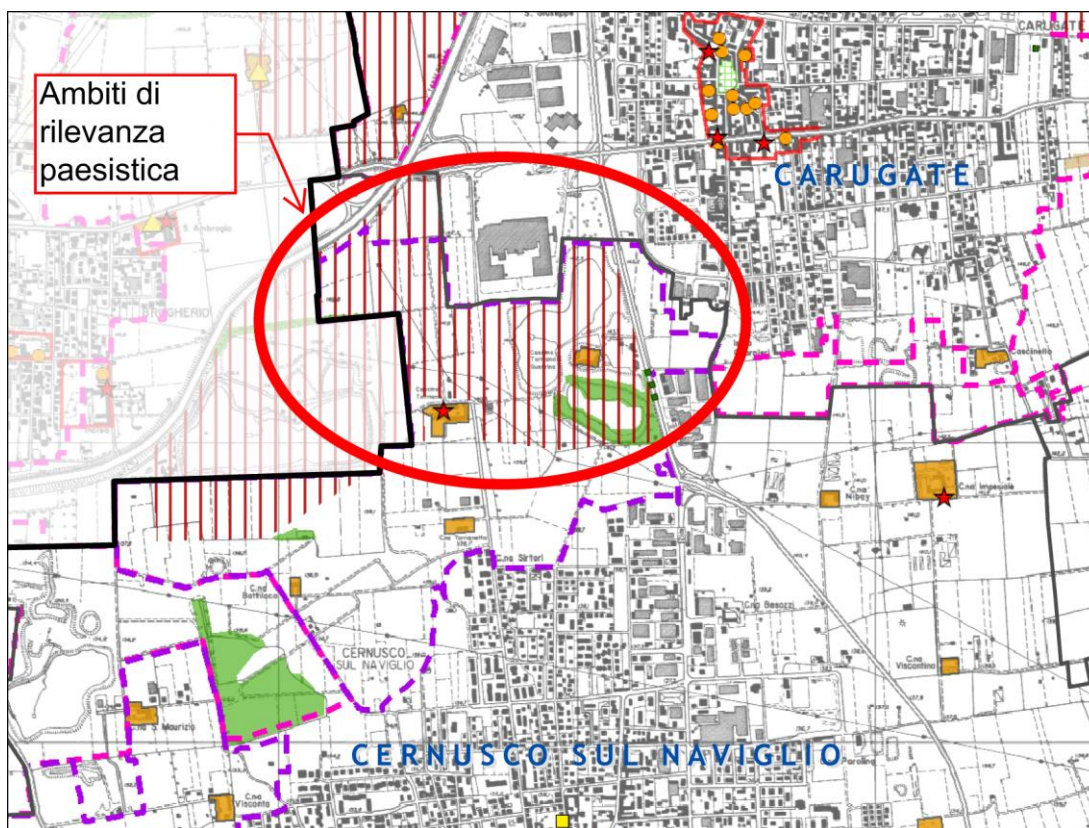
*Quanto infine all'osservazione espressa in via subordinata e volta ad ottenere "una destinazione commerciale", la stessa realizzerebbe un obiettivo assolutamente contrastante con l'attuale condizione del terreno e con la sua evidente vocazione in quanto comporterebbe, a norma del punto 3.2 della deliberazione G.R. n3/111/5054 del 4.7.2007, la possibilità di insediamento di soli esercizi di vicinato.*

*Tutto ciò considerato, si propone di non accogliere l'osservazione.*

b) Tutte le aree interessate dalle previsioni espansive del progetto (circa 40.000 + 9.000 mq) sono classificate, nella TAV. 2 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente come **ambiti di rilevanza paesistica, normate dall'art. 26 del citato PTCP, norma che indica, per tali aree, i seguenti obiettivi:**

- Tutelare e potenziare gli elementi costitutivi culturali, storici e naturali che caratterizzano il paesaggio in riferimento alle macro caratteristiche dell'Unità tipologica di paesaggio di appartenenza;
- Sviluppare le attività di fruizione, ricreative e culturali, compatibili con l'assetto paesistico e con le esigenze di tutela paesistica.

PTCP – Tav. 2 – Abiti di rilevanza paesistica -Stralcio



Pertanto le previsioni contenute nel progetto sono in netto contrasto con gli obiettivi indicati dal PTCP.

7. La proposta dell'accordo di programma prevede per le aree coinvolte destinazioni in contrasto pure con gli indirizzi previsti dal PRS in relazione allo "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" in tema di Urbanistica ed assetto del territorio (Azioni e iniziative per le tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo-Ter.8.1).
8. Le aree del comune di Cernusco interessate dal progetto sono essenziali per l'ampliamento del centro sia per quanto attiene all'aumento della superficie di vendita che le aree della mobilità di servizio. Si

tratta però di aree per le quali la modifica degli strumenti urbanistici vigenti si collocherà in contrasto con gli obiettivi del PGT in quanto:

- a) l'alienazione dell'area verde e la trasformazione di quella agricola in svincolo della tangenziale significano la cancellazione del ruolo di cuscinetti che tali aree svolgono rispetto al complesso commerciale e viabilistico.
- b) La conservazione di aree agricole o verdi rispetto allo sviluppo urbanistico era uno dei capisaldi del PGT che le riteneva indispensabili fattori di conservazione del delicato equilibrio fra le aree urbanizzate e quelle rurali. Senza tali vincoli il centro commerciale e la relativa viabilità accessoria si troveranno direttamente a ridosso del margine del parco degli Aironi e la superficie urbanizzata si troverà ad avanzare ulteriormente verso il nucleo abitato favorendo la conurbazione.

Anche in questo caso c'è un contrasto con gli indirizzi previsti dal PRS in relazione allo "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" in tema di Urbanistica ed assetto del territorio (Disposizioni atte a limitare la dispersione insediativa -Ter.8.1)

9. L'incremento di superficie commerciale (31.000 mq di superficie, vale a dire più della metà dell'attuale) rimanda ad un aumento del numero di visitatori. Dagli odierni 12.000 al giorno potrebbero diventare 18.000 assumendo, prudenzialmente, una relazione diretta in funzione della superficie, vale a dire un flusso di 10.000/15.000 auto al giorno che convergono al solo Centro Commerciale Carosello.

A questo riguardo segnaliamo come *"Il punto più critico di tutta la rete stradale comunale è la grande rotonda tra i centri commerciali e la tangenziale. Qui si concentrano oltre 50 mila veicoli al giorno, il nodo ha ormai superato la capacità teorica dell'intersezione stessa e basta molto poco per arrivare alla situazione di blocco del traffico"*<sup>3</sup>.

L'impatto in termini ambientali di tale incremento di traffico non appare correttamente valutato, specie come in termini di **costi esterni**. Anche in questo caso le misure di attenuazione proposte (ridisegno della viabilità accessoria) non eliminano il problema legato alle emissioni, anzi contribuiscono a sottrarre territorio, in questo caso aree agricole, per di più vincolate e contermini al parco delle Cave. Il centro Carosello si trova infatti in periferia, in quel suburbio che è il polo commerciale fra Cernusco e Carugate dove sono gli svincoli e le rotonde a segnare il territorio, piuttosto che gli elementi del paesaggio (vedi al punto 7 - *Azioni e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo*).

10. D'altra parte l'area del comune di Cernusco s/N ricade nell'agglomerato di Milano per la qualità dell'aria dove il trasporto su strada è una delle principali fonti di inquinamento e contribuisce a circa un

---

<sup>3</sup> Studi preliminari per un Piano della Mobilità sostenibile, comune di Carugate  
[benecomunecernusco@gmail.com](mailto:benecomunecernusco@gmail.com) – <http://benecomunecernusco.wordpress.com>

terzo delle emissioni di Co2 (28%), un quinto di quelle di COV (19%) e a buona parte delle emissioni di NOx (58%), Pm 10 e PM2,5 (52%) e CO (74%).

La regione Lombardia per limitare le emissioni inquinanti ha realizzato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), uno strumento di politiche regionali integrate che si propone di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi previsti dalla legislazione europea in materia di inquinamento atmosferico.

Tale piano prevede diverse attività, fra queste il **PRMT (Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti)**: riduzione complessiva dei chilometri percorsi con il mezzo privato, sia per il trasporto di persone che delle merci, per favorire il riequilibrio modale verso forme di trasporto meno impattanti in termini di emissioni.

Difficile conciliare gli obiettivi del PRMT con il progetto di ampliamento del centro commerciale Carosello, una grande struttura di vendita raggiungibile quasi esclusivamente con auto privata e posta alla periferia dei centri abitati. Anche in questo caso c'è un contrasto con gli indirizzi previsti dal PRS in relazione allo "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" in tema di *Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*.

11. Per poter esprimere una valutazione costi/benefici, soprattutto in relazione ai costi esterni, occorrono maggiori informazioni e dettagli sull'intervento di ampliamento. A questo riguardo, poiché non sono stati presentati pubblicamente né il piano industriale né il piano di fattibilità, specie per quanto attiene alle previsioni di utenza, esercizi coinvolti, tempi e ricadute occupazionali, tutte le indicazioni proposte nell'atto d'indirizzo dell'accordo di programma non sono attendibili perché non verificabili.

In ogni caso gli impatti relativi al traffico non dovranno essere valutati solo rispetto all'ampliamento del centro commerciale oggetto d'intervento, ma si dovrà considerare il progetto di ampliamento all'interno del "Parco Commerciale" della zona tra Cernusco e Carugate, in quanto gli esercizi presenti (Ikea, Carosello, Leroy Merlin, Decathlon, Euroverde) configurano un'aggregazione in aree contigue di grandi e medie strutture di vendita localizzate sul medesimo asse viario e con un sistema di accessibilità comune.

12. L'intervento proposto verrà realizzato in un'area contigua al PLIS Est delle Cave: si tratta di un parco istituito nel 2009 e che ha avuto un iter travagliato, sia per quanto riguarda i suoi organismi che la sua gestione e manutenzione: solo in questi giorni infatti si stanno realizzando le procedure istitutive degli organismi di gestione, controllo e soprattutto la sua perimetrazione effettiva.

L'amministrazione di Cernusco ha presentato il 18 settembre u.s in commissione Territorio la proposta di integrare con 2.350.000 mq di nuove aree l'attuale perimetro cernuscheso (750.000 mq) del parco.

Ma dalla perimetrazione sono state chirurgicamente escluse le aree interessate dal progetto di ampliamento del limitrofo centro commerciale, in contraddizione con gli indirizzi precedenti previsti dal PGT che indicava il parco degli Aironi “strategico per i recuperi ambientali” (vedi punto 6), ed oggi trasformato in “area non strategica”, in modo da risultare funzionale alla negoziazione con la proprietà del centro commerciale.

Nondimeno il PLIS è un contesto ambientale istituito come elemento di tutela del paesaggio della “connessione del sistema verde del Nord Est Milanese” e con funzione di cintura rispetto alle spinte di espansione urbanistica. E, poiché non sono emerse le relazioni che tale intervento verrebbe ad assumere rispetto al PLIS ed al paesaggio che il parco dovrebbe tutelare, anche in questo caso si rende necessaria la valutazione di impatto sul territorio contermini e le reti ecologiche presenti.

Si segnala che l’esclusione dalla perimetrazione del Parco Est delle Cave delle aree oggetto dell’accordo di programma in quanto funzionali alla negoziazione costituisce un precedente nel sistema delle aree protette nell’est Milano che, a breve, prevede l’istituzione del nuovo PLIS della Martesana, parco che si dovrà coordinare con il già istituito PLIS Alto Martesana.

13. L’ulteriore sviluppo del polo commerciale nell’area nord della città (Carosello+Ikea+Leroy Merlin+Decathlon+Euroverde) pone in evidenza alcune questioni più generali di coerenza rispetto agli indirizzi previsti dal PRS in relazione a “Sviluppo Economico e competitività” che perseguono la *Promozione dell’equilibrio fra piccole, medie e grandi strutture di vendita e riordino della programmazione commerciale* (Econ. 14.2) ed *Sostegno al commercio storico e di vicinato e di prossimità sociale e valorizzazione delle eccellenze anche sostenendo la filiera a km 0* (Econ. 14.2).
14. Il progetto prevede praticamente un incremento del 50% della superficie commerciale esistente: di tale trasformazione territoriale non è stata indicata la compatibilità con gli obiettivi di previsione legati al contesto socio-economico, al mantenimento dei livelli occupazionali, delle imprese locali e dei comuni vicini.
15. La costruzione e/o ampliamento di GSV è in contrasto con la sempre più stringente necessità di limitare il traffico privato e la dispersione urbana. Inoltre non sono emersi elementi informativi a supporto del dichiarato intento di contrastare la concorrenza. A questo riguardo si fa presente che le tendenze più avanzate e competitive che segnano le differenze nella grande distribuzione privilegiano il commercio locale e di prossimità anche per GSV (vedi IKEA di Amburgo, realizzata nel centro della città), l’e-commerce e le offerte commerciali legate a profili di mercato specifici, specie quelli rivolti alla compatibilità ambientale.



16. L'area nord della città di Cernusco e la contigua Carugate è priva di connessione alla mobilità pubblica su ferro e quindi rimanda ad una mobilità che continua a far leva solo sull'auto privata, laddove il tentativo in molti contesti metropolitani è quello di ridurre il numero di vetture aumentando il sistema dei servizi pubblici e la mobilità dolce. Il progetto di ampliamento è pertanto in contrasto con gli indirizzi regionale, provinciale e comunale che indicano nella mobilità pubblica e dolce i fattori di innovazione verso uno sviluppo più sostenibile delle nostre città.
17. Il coinvolgimento del consiglio comunale rispetto all'atto d'indirizzo è un passaggio significativo, ma non può esaurire il percorso di coinvolgimento partecipativo della cittadinanza, a nostro avviso necessario, dal momento che sono in gioco un bene comune ed un intervento con significative ripercussioni non solo sulla nostra comunità ma su un bacino di utenza di quasi due milioni di persone.
18. Per poter valutare la portata dei costi esterni legati al progetto di ampliamento è necessario conoscere in dettaglio il piano industriale e lo studio di fattibilità che non sono stati resi noti ai cittadini e, a quanto si rileva dagli atti pubblicati, neppure ai consiglieri comunali.  
  
Tale deficit informativo è molto grave perché non si hanno elementi riguardo alla valutazione degli impatti legati all'incremento del numero di visitatori, del traffico ed alla riduzione del corridoio ecologico, oltre che indicazioni riguardo alle tipologie degli esercizi coinvolti e dei profili occupazionali previsti.
19. Segnaliamo inoltre che la proposta prevede la delega all'operatore commerciale di molte di quelle attività di gestione del territorio che avrebbero dovuto essere realizzate dall'amministrazione: dalla rinaturalizzazione del parco degli Aironi, alla manutenzione del verde, alle piste ciclabili. In questo modo le prerogative di tutela proprie delle istituzioni vengono ridotte ad (eventuali) elementi regolativi delle infrastrutture del territorio.
20. L'area oggetto dell'accordo di programma nel territorio di Cernusco è contigua ad un ambito di escavazione che prevede per i prossimi dieci anni l'estrazione di un milione e mezzo di metri cubi di materiale, l'approfondimento della cava esistente sino a – 20 metri dal piano campagna e l'avanzamento del fronte di coltivazione a Nord sino a circondare l'area del centro commerciale Carosello (ATE g23). Pertanto il progetto di ampliamento deve essere valutato anche in relazione agli impatti che l'intervento di escavazione comporta, perché gli effetti saranno sinergici.

Il **Comitato Bene Comune Cernusco** ribadisce la necessità che il progetto di ampliamento del centro commerciale Carosello proposto dagli ATTI D'INDIRIZZO in oggetto venga valutato in relazione a:

- gli aspetti legati alla cessione di patrimonio pubblico,

- le variazioni urbanistiche necessarie,
- gli aspetti epidemiologici,
- l'impronta ecologica,
- il bilancio di consumo di territorio e gli effetti di conurbazione,
- le ripercussioni su commercio ed agricoltura locale

Tale valutazione deve essere realizzata attraverso l'istituzione di processi di confronto pubblico strutturati che vedano coinvolte tutte le parti interessate e

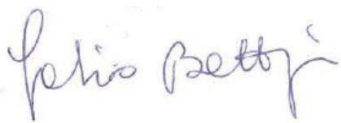
#### **CHIEDE**

di essere inserito in qualità di: a) soggetto portatore di interessi collettivi, b) d'interesse diffuso per la tutela dell'ambiente e c) "soggetto competente in materia ambientale", nei **soggetti competenti** per le **comunicazioni di convocazione** relative alla valutazione di conformità delle condizioni previste per gli AdP e di essere formalmente e costantemente informato in merito alle eventuali procedure connesse (Conferenza Verifica, VAS, Valutazione di Incidenza e VIA).

In attesa di un Vs. riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti

*Il portavoce*

Fabio Battagion



Jasmine La morgia

